



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Roma, 02 luglio 2009 - Prot. 81.09

Ai Segretari Regionali
Ai GAU Università Ricerca AFAM

SULLE MISURE PER IL PUBBLICO IMPIEGO E PER UNIVERSITÀ E RICERCA NELLA MANOVRA ESTIVA DEL GOVERNO

Publicato il DECRETO ANTICRISI

Il 1° luglio, nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto Legge n. 78, abbiamo atteso questo momento per leggere la stesura ufficiale ed evitare, così, di fare considerazioni non aderenti alla realtà, tant'è che dalla bozza ufficiosa che girava, l'art. 17 è uscito modificato con l'aggiunta di 3 commi ENAC e circa alla possibilità delle amministrazioni di porre in pensione i dipendenti al compimento dei 40 di contributi, quindi rimane in vigore l'anzianità di 40 di servizio. Nei giorni precedenti abbiamo assistito ai svariati ed affannosi tentativi da parte di tutte le organizzazioni sindacali di accaparrarsi il merito di aver convinto il ministro Brunetta a far marcia indietro rispetto ad alcune misure contenute nel D.L. 112/2008.

Non ci accodiamo al coro anche se riteniamo d'aver fatto per intero la nostra parte in questi lunghi mesi di attività.

Ricordiamo, in proposito:

lo sciopero dell'autunno scorso,

il ricorso per incostituzionalità delle norme sulle assenze per malattia,

i pareri legali relativi al comma 5 dell'art.71,

i numerosi comunicati e le iniziative di mobilitazione promosse a sostegno del necessario riequilibrio rispetto a provvedimenti esasperatamente punitivi per i lavoratori pubblici.

Prendendo in esame l'art. 17 (Enti pubblici: economie, controlli, Corte dei Conti), le novità più significative sarebbero:

- a) Il ripristino delle fasce orarie precedenti per i controlli di accertamento sull'assenza per malattia.
N.B. per i nostri settori, purtroppo, continua ad essere operata, in modo inalterato, la trattenuta sul salario accessorio per l'assenza stessa.
- b) L'abrogazione del comma 5 dell'art.71 del d.l.112/08, pertanto non vi sono trattenute/decurtazioni per le altre assenze dal servizio che non siano malattia.
N.B. Un caso che si è dimostrato eclatante è quello dei permessi previsti dalla L.104/92 per l'assistenza ai familiari. Rispetto a questa normativa, però, sono stati preannunciati dal ministro altri provvedimenti di rettifica che non è dato sapere.
- c) Sulla questione delle assunzioni, pur confermando tutti i limiti imposti dal turn-over, a legislazione vigente per Università e Ricerca, c'è una riserva del 40% nei concorsi pubblici per quanti avevano i requisiti di stabilizzazione ex Finanziaria 2007-2008 e per i co.co.co. che avevano gli stessi requisiti secondo la Finanziaria 2008, c'è il riconoscimento di particolari punteggi nei medesimi concorsi.

Lo stesso giorno dell'emanazione di questo decreto a centinaia di co.co.co. ISPRA ed ISTAT, non è stato rinnovato il contratto ed ora rischiano alcuni, mentre altri ne sono purtroppo già certi, di rimanere "a casa" perdendo così il reddito di sostentamento.

In queste condizioni, l'attesa del concorso diventa una remota incognita piena d'incertezza.

Il nostro giudizio rimane negativo e fortemente critico circa i provvedimenti che adotta il governo in merito al pubblico impiego e, per questo, continueremo ad adoperarci affinché si dia ai dipendenti pubblici il rispetto ed i diritti che sono dovuti loro.

La Segreteria Nazionale